



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
26/04/2026

NUMERO 17

IL PASTORE E LE SUE PECORE

Ci sono contesti tristi, nella nostra vita di società, in cui abbiamo l'impressione di essere poco più di un numero o di un potenziale cliente; siamo, insomma, un affare per altri, più che persone con i propri bisogni e la propria dignità. Varchiamo porte dove incontriamo ladri e briganti con i guanti di velluto, pieni di gentilezze e attenzioni decisamente interessate. Sì, perché tanti sono i campi che non ci appartengono, in cui ci sentiamo fragili e insicuri, come pecore che hanno bisogno di una guida, di un pastore: qualcuno che si prenda cura di noi.

È consolante questa metafora di Gesù, che affettuosamente chiama le sue pecore per nome, perché ognuna è speciale e importante per lui. Le conduce fuori dal recinto, affinché siano libere di nutrirsi abbondantemente. La sua voce le guida, perché sanno che di lui si possono fidare. Semplicemente, ci tiene. È disposto persino a morire per loro, perché vuole la loro vita e che «l'abbiano in abbondanza».

Noi siamo il suo gregge, ma in qualsiasi momento possiamo scegliere di non farne più parte, di seguire altri custodi, o semplicemente ci capita di smarrirci tra i pascoli del mondo. Sappiamo con quanta dedizione il buon pastore è disposto a venirci a cercare, ma pure con quanto rispetto egli accetta le nostre decisioni. Per questo la maniglia della «porta» di Gesù è soltanto dalla nostra parte. Tocca a noi aprirla.

SOMMARIO:

IL PASTORE E LE SUE PECORE
FESTA ANNO CATECHISTICO
LA TUA PAROLA
UNA SERA NEL CENACOLO
UNA GUIDA SICURA
LA PREGHIERA
ABBI CURA DI ME
MESSE DI MAGGIO 2026
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Parrocchia Santissima Annunziata di Montecarotto

Festa di chiusura
anno catechistico e ACR

DOMENICA 10 MAGGIO

ORE 15,30

Campo sportivo vecchio
di MontecarottoGiochi per tutta la
famiglia!!Chi ha piacere, può
portare qualcosa per
fare merenda tutti
insieme

63ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

La Tua Parola
mi fa Vivere

Siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime

26 aprile 2026

IV DOMENICA di PASQUA - A

Quarta domenica di Pasqua, del Buon Pastore.

Il recinto a cui Gesù fa riferimento è probabilmente un ovile del villaggio in cui erano messe più pecore di diversi pastori, affidate ad un unico guardiano. Questo giustifica il fatto che il pastore, quando entra, chiama le *sue* pecore, non quelle degli altri e che le pecore riconoscono la *sua* voce, non quella di altri.

Non ho esperienze di pastorizia, ma mi confermano che è proprio così... Non ci sono "pecoroni" che si mettono in fila con chissà chi, ma pecore che veramente riconoscono la voce del pastore. E questo è bellissimo, considerando che il verbo "conoscere" nella Bibbia, indica non un sapere teorico, ma un'esperienza concreta, tangibile, dell'altro.

Il termine "pastore" riferito a Gesù, è passato poi agli apostoli e ai suoi successori. La Chiesa ha bisogno di pastori secondo il cuore di Dio e, in questa domenica, vogliamo pregare fortemente per le vocazioni.

Invece il termine "porta" è solo Suo. Noi cioè possiamo essere pastori, ma non "porte". E si può essere pastori solo passando per la Porta che è Cristo, per la porta del suo amore, per il dono della vita. Il gregge è Suo, di Cristo.

Lasciamoci chiamare per nome, *come Lui solo sa fare*. Così pregusteremo il momento in cui Egli pronuncerà il nostro nome *in modo unico* e ci farà entrare al Pascolo della vita eterna.

Buona Domenica!

d. Paolo

24

È il Pastore che affascina: chi lo guarda scopre che la vita è davvero bella se lo si segue. Non bastano gli occhi del corpo o criteri estetici: occorrono contemplazione e interiorità. Solo chi si ferma, ascolta, prega e accoglie il suo sguardo può dire: "Voglio percorrere la via di questa bellezza". (Leone XIV)

AT 2,14-36-41; Sal 22; Mt 2,20-25; Cv 10,1-10

UNA SERA NEL CENACOLO

Una sera nel Cenacolo: In parrocchia per rivivere l'Ultima Cena di Gesù. Non solo un ricordo, ma un'esperienza immersiva e simbolica: i ragazzi del cammino in preparazione al Sacramento della Confermazione hanno riscoperto le radici ebraiche della Pasqua cristiana attraverso la rievocazione del "Seder".

Montecarotto, 12 aprile 2026. Sedersi a tavola per capire, non solo per ricordare. La nostra comunità ha vissuto una serata speciale, trasformando il salone parrocchiale in un vero e proprio Cenacolo, per rivivere la Cena EBRAICA (Seder) che Gesù consumò con i suoi discepoli prima della Passione.

L'esperienza, organizzata dalle giovani dell'Azione Cattolica e dagli educatori con il coinvolgimento dei 13 ragazzi e svoltosi domenica 12 aprile, ha visto un grande interesse e curiosità dei Cresimandi. L'obiettivo non era una semplice rappresentazione teatrale, ma un momento di catechesi esperienziale volto a riscoprire le profonde radici ebraiche dell'Eucaristia.

Al centro della sala, tavoli allestiti secondo la tradizione pasquale ebraica. Sulla tavola, i simboli della *Haggadà*: l'erba amara (*maror*) per ricordare la schiavitù in Egitto, il *Charoset* (un impasto di frutta e noci) che richiama la malta usata dagli schiavi, il sedano intinto nell'acqua salata che simboleggia le lacrime versate, la carne di agnello, il pane azzimo (sostituito dalle piadine) e il vino (sostituito dal tè) consumato in quattro coppe che scandiscono la narrazione della liberazione, l'acqua con il gesto della lavanda dei piedi rappresenta l'umiltà, il servizio e l'amore incondizionato di Gesù. L'acqua nel catino diventa segno di un Dio che si abbassa per servire, lavando via la "polvere" e insegnando a tutti noi di fare altrettanto con il prossimo. A guidare i presenti in questo percorso, il parroco Don Venish che ha spiegato il significato di ogni gesto.



La cena non è stata solo una lezione di storia. I ragazzi hanno condiviso il cibo e, attraverso canti e preghiere, hanno percepito il clima di intimità che regnava nell'Ultima Cena.

La serata si è conclusa in un clima di fraternità, lasciando nei partecipanti il desiderio di vivere il periodo pasquale non come un semplice rito, ma come il passaggio, vivo e attuale, dalla schiavitù alla libertà. Concludiamo questa esperienza con il cuore pieno di gratitudine.

La cena ebraica non è un semplice rito storico, ma una memoria che rende presente la salvezza. Per noi cristiani, rivivere il Pesach è un ponte ecumenico che ci unisce al popolo ebraico, radice della nostra fede. Gesù ha portato a compimento la promessa, rendendo questa cena

il segno della Nuova Alleanza. Usciamo da qui con la responsabilità di essere testimoni di libertà e con la gioia di sapere che Cristo è la nostra vera Pasqua.

Educatori AC-ACR

UNA GUIDA SICURA

Nella storia dell'umanità non sono mai mancati uomini disposti a fare da guide, da capi, pronti a condurre il popolo e a chiedergli un'obbedienza a tutta prova. Alcuni, mossi da una grande ambizione, sono anche riusciti nella loro impresa, ricorrendo ora alla seduzione, ora alla violenza. Purtroppo molti di essi hanno condotto la loro gente in avventure rovinose: gli splendidi sogni sono crollati miseramente e sono rimaste solo macerie.

Gesù chiede ai suoi discepoli di lasciarsi condurre, di fidarsi di lui: è lui, infatti, il vero pastore, l'unico che può condurli alla pienezza della vita, ad una gioia che non ha fine. Ma perché fargli credito? Perché abbandonarsi a lui? Il motivo determinante è molto semplice: egli ha dimostrato fin dove può giungere il suo amore. Si è esposto in prima persona, ha messo a rischio la sua esistenza ed ha accettato di essere il "servo" che soffre per salvare tutti, l'innocente che perde la sua vita per liberare gli altri. Un pastore del genere merita, dunque, di essere ascoltato e seguito perché non ha secondi fini se non l'intenzione di farci felici, a qualsiasi costo. Per questo pastore noi non siamo una "massa": ci conosce e ci ama individualmente, ci chiama per nome e ci fa intendere la sua voce, una voce che risuona dentro il cuore di ognuno di noi con un timbro particolare.

Certo, quando apriamo i vangeli abbiamo la possibilità di accogliere la sua parola: un messaggio che è consolante, ma anche esigente. Guarisce le ferite più profonde, attraverso la tenerezza e la misericordia, ma non esita a metterci di fronte alla verità, anche quando risulta scomoda. Non si può dire di amarlo se non si ascolta questa parola e non ci si impegna a farla diventare realtà. E tuttavia la nostra esperienza non si ferma a questo: quando entriamo in relazione con lui, attraverso la parola egli ci fa entrare in una zona di intimità, in cui ognuno può intendere la sua voce, avvertire una chiamata del tutto personale ed unica. Tutto questo fa parte della storia di ogni discepolo ed accade nello svolgersi della vita quotidiana. Senza nulla di appariscente e di straordinario, Gesù si rivolge al cuore di ognuno ed attende una risposta. Non è uno sconosciuto, uno che è semplicemente "di passaggio".

Si prende cura di noi, porta luce e saggezza, orienta e sostiene, pur senza togliere nulla alla responsabilità individuale. Per questo la sua voce è riconoscibile ed amica. Se uno accetta di mettere la propria vita nelle sue mani, senza remore e ripensamenti, egli dona una pace ed una gioia invidiabili.

LA PREGHIERA

*C'è un rapporto intimo, Gesù,
che mi lega a te, nel profondo,
e sta alla base di tutta la mia vita.
Ho avvertito di non essere ai tuoi occhi
uno qualsiasi, uno come tanti,
indistinto nella massa dell'umanità.
So che tu mi conosci
fin nelle pieghe segrete della mia anima,
fin nei pensieri più reconditi
della mia intelligenza
e nei progetti coltivati
dalla mia volontà.*

*E anche se sono fragile,
esposto continuamente agli sbagli,
segnato dalla fragilità e dal peccato,
tutto questo non mi spaventa
perché so bene che il tuo sguardo
non è quello implacabile del giudice,
ma quello buono e misericordioso
di chi prende a cuore la mia esistenza
e vuole guarirla e renderla felice.*

*Sì, tu mi conosci e quindi
non posso fingere o nascondermi,
ma so anche di essere sempre
accompagnato con tenerezza
anche quando commetto stupidaggini.*

*E poi anch'io ti conosco
perché hai voluto rivelarti:
conosco la tua voce che risuona dentro di me,
conosco le tue parole che tracciano il cammino,
conosco quello che mi chiedi di fare
sulla strada che continui a tracciarmi
con la saggezza e la sicurezza del pastore.*

ABBI CURA DI ME

*Sono nelle tue mani, Signore. Puoi aver cura di me?
Si accavallano i problemi, le bollette da pagare,
le richieste di chi amo.
Non scordarti di me.
Si moltiplicano i miei dubbi, l'incertezza del domani,
la paura davanti all'ignoto.
Dimmi che non mi lascerai.
Si allontana l'ottimismo, la fiducia nella gente,
la luce in fondo al tunnel.
Accendi tu la speranza.
Non mi sento più all'altezza, la solitudine mi attanaglia,
gli altri han scordato il mio nome.
Tu l'hai disegnato sui palmi delle tue mani.
Viene meno la salute, l'energia di ogni giorno,
la fantasia che mi ha salvato.
Ma io sono tuo e tu, che sei risurrezione e vita,
avrà sempre cura di me.*

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE (DALLE 16.00 - 20.00)

Martedì 28 Aprile	VIA BERLINGUER, CONTRADA PASSETTO
Mercoledì 29 Aprile	VIA R. SANZIO, PIAZZA MAZZINI
Giovedì 30 Aprile	VIA AMENDOLA
Qualora non si riuscisse a raggiungere tutti negli giorni e orari indicati – a concordare personalmente la visita nel momento a voi più favore	

MESSE DI MAGGIO

LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie / zona

04/05/2026 VIA TOGLIATTI :

10/05/2026 ORE 9.30 SANTA MESSA POGGIO SAN MARCELLO

11/05/2026 VIA P. NENNI/SAN NICOLÒ :

18/05/2026 VIA SARAGAT /AMENDOLA :

25/05/2026 PIAZZA MAZZINI : FAM. FENUCCI.

OGNI GIORNO, ALLE ORE 21,00 RECITATO IL S. ROSARIO

MARTEDÌ	Contrada San Pietro
MERCOLEDÌ	Madonnella
GIOVEDÌ	Contrada Taragli
SABATO	Contrada San Lorenzo.

IL 31 MAGGIO CONCLUDEREMO IL MESE MARIANO CON LA PREGHIERA MARIANA.

Carissimi il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla Vergine Maria. È un tempo prezioso per riscoprire la bellezza della preghiera del Rosario e affidarci con fiducia alla sua materna intercessione. Vi invito a recitare il Rosario quotidianamente, anche in famiglia, e a partecipare ai momenti comunitari che vivremo insieme nelle varie chiese della nostra comunità. Come ogni anno, vivremo anche la **Santa Messa nelle famiglie ogni lunedì sera**: un'occasione di grazia e comunione. Per questo, cerchiamo quattro famiglie disponibili ad accogliere la celebrazione: potete comunicarlo a me direttamente.

Affidiamoci a Maria, Madre della Chiesa, e camminiamo con lei verso il Signore!



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore

4^a DI PASQUA At 2,14a.36-41; Sal 22 (23); 1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 <i>Io sono la porta delle pecore.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI	26 DOMENICA LO 4^a set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA</u> <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ PRO SUOR MARIA GIOVANNA SOVERCHIA(3°ANNO) <u>ORE 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • PIETRO GIACANI PER CUICHI MARIA (4° ANNO) • FABRI ALDA PER ROMAGNOLI MANUELE, FILIBERTO E ADELE. • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.
At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,11-18 <i>Il buon pastore dà la vita per le pecore.</i> R L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	27 LUNEDÌ LO 4^a set	<u>ORE 10.00</u> FUNERALE DI ENERINO SARTARELLI <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> <u>ORE 16.00</u> FUNERALE DI CLAUDIO GOROI <u>CHIESA PARROCCHIALE</u>
S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) S. Pietro Chanel (mf) At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30 <i>Io e il Padre siamo una cosa sola.</i> R Genti tutte, lodate il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	28 MARTEDÌ LO 4^a set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI. <u>ORE 15.30 INCONTRO CRESIMANDI.</u>
S. Caterina da Siena (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Benedici il Signore, anima mia.	29 MERCOLEDÌ LO 4^a set	Ore 09.00 Santa Messa CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FAM. SANCHIONI E CARBINI PER DEF. FAM. <u>ORE 19.00 SANTA MESSA</u> CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME <u>Chiesa San Pietro</u>
S. Pio V (mf) At 13,13-25; Sal 88 (89); Gv 13,16-20. <i>Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.</i> R Canterò in eterno l'amore del Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	30 GIOVEDÌ LO 4^a set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. <u>ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO</u> • LIBERA.
S. Giuseppe Lavoratore (m) (Gn 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i> R Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.	1 VENERDÌ LO 4^a set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO BENEDIZIONE EUCARISTICA • APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
S. Atanasio (m) At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14. <i>Chi ha visto me, ha visto il Padre.</i> R Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.	2 SABATO LO 4^a set	<u>Ore 15.00 Catechismo.</u> <u>Ore 18.30</u> SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • LIBERA.
5^a DI PASQUA At 6,1-7; Sal 32 (33); 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i> R Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA	3 DOMENICA LO 1^a set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA</u> <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ <u>ORE 18.30</u> SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI ENERINO SARTARELLI. • "DIE SEPTIMO" DI CLAUDIO GORONI.
• MERCOLEDÌ 29 APRILE: ORE 19.00 SANTA MESSA CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME <u>Chiesa San Pietro</u> • Sabato 9 Maggio in occasione della Madonna del Soccorso a Poggio benedizione dei bambini e dei ragazzi. • Domenica 10 Maggio, in occasione della festa della Madonna del Soccorso, celebreremo la Santa Messa a Poggio S. Marcello alle ore 9.30. Per questo motivo, la nostra celebrazione in parrocchia si terrà eccezionalmente alle ore 11.00, mentre la Messa vespertina rimarrà alle ore 18.00. • A partire da sabato 2 maggio, la Messa vespertina verrà celebrata alle ore 18.30. (Orario estivo) • Domenica 3 maggio, giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico alla chiesa cattolica.		